

videogallery | 19 luglio > 18 settembre

Radicals

Seijun Suzuki, Kaneto Shindō e Kazuo Ōno

A cura di Irene de Vico Fallani e Giulia Lopalco

Si ringrazia l'Istituto Giapponese di Cultura in Roma

In occasione della mostra *TOKYO REVISITED. Daido Moriyama con Shomei Tomatsu*, il MAXXI presenta **Radicals** una rassegna che racconta il lavoro di registi e creativi che condividono con Daido Moriyama uno sguardo controcorrente, rivoluzionario e mai convenzionale sul Giappone. **Seijun Suzuki, Kaneto Shindō e Kazuo Ōno** sono tre figure cardine dell'arte e della cultura giapponese del dopoguerra: Maestri rigorosi, indipendenti, creatori di poetiche e linguaggi unici condividono sul piano esistenziale l'esperienza drammatica della Seconda Guerra Mondiale e l'attenzione alle profonde trasformazioni sociali e politiche che investono il Paese dopo la fine del conflitto. Il carattere pop e surreale dei film di Suzuki, quello più rigoroso e austero delle pellicole di Kaneto Shindō e ancora l'essenza mistica della danza Butō di Kazuo Ōno rappresentano manifestazioni diverse di un comune bisogno di raccontare il doppio volto del Giappone – devastato dal conflitto e dalla tragedia della bomba atomica e al tempo stesso lanciato verso una feroce espansione industriale ed economica – portando alla luce le fragilità dell'esistenza e rompendo tabù e convenzioni culturali per ribadire la libertà di scelta e espressione dell'individuo. Guardando al periodo d'oro delle sperimentazioni artistiche e cinematografiche maturate tra gli anni Cinquanta e Sessanta, **Radicals** raccoglie una selezione di capolavori controversi e rivoluzionari che oggi come un tempo continuano a sconvolgere ed emozionare il grande pubblico.

Programma:

19 luglio > 7 agosto

Radicals - Seijun Suzuki

Film

La giovinezza di una belva umana (1963)

Tokyo Drifter (1966)

Elogio della lotta (1966)

9 > 28 agosto

Radicals - Kaneto Shindō

Film

I bambini di Hiroshima (1952)

L'isola nuda (1960)

Onibaba - Le assassine (1964)

30 agosto > 18 settembre

Radicals - Kazuo Ōno

Film

Portrait of Mr. O (1969)

Mandala of Mr. O (1971)

Book of the Dead of Mr. O (1973)

powered by

19 luglio > 7 agosto**Radicals - Suzuki Seijun**

Fonte di ispirazione per registi contemporanei come Quentin Tarantino e Takeshi Kitano, **Seijun Suzuki** (Tokyo, 1923 – Tokyo, 2017) è stato come uno dei Maestri più innovativi e controversi del cinema d'azione giapponese. Dopo una prima formazione presso la Kamakura Academy, è costretto ad abbandonare il mondo del cinema per combattere nella Seconda Guerra Mondiale. Dopo il conflitto, Suzuki diventa uno dei principali autori della Nikkatsu - la prima compagnia di produzione cinematografica fondata in Giappone - e punto di riferimento di uno dei generi più popolari degli anni Sessanta, il film *Yakuza* incentrato su personaggi e storie ispirate al crimine organizzato. Nei primi anni Sessanta, Suzuki produce senza sosta film commerciali, d'azione, commedie e storie d'amore e ***La giovinezza di una belva umana*** (1963) segna l'inizio della fase più autonoma della sua produzione: alla classica struttura del genere *noir*, il regista contrappone l'utilizzo di colori fiammeggianti, ambientazioni surreali e un'attenzione tutta nuova alla composizione dell'immagine. Negli anni successivi la sua produzione si fa sempre più sperimentale e all'avanguardia esprimendo un desiderio di indipendenza e rottura dei canoni che culmina nel capolavoro ***Tokyo Drifter*** (1966). Emblema della maturazione stilistica raggiunta da Suzuki a metà degli anni Sessanta è anche la pellicola ***Elogio della lotta*** (1966) che rappresenta ancora oggi una delle satire più crude e pungenti contro il machismo e il fascismo. Ambientato negli anni Trenta, il film racconta uno dei periodi più bui della storia Giappone, il fanatismo di destra, l'ascesa del totalitarismo e l'imminente esplosione della Seconda Guerra Mondiale.

Programma:

19 > 24 luglio | ore 17.00***La giovinezza di una belva umana*** (1963)

Durata: 92 min

Lingua: giapponese, sottotitoli in italiano

Jo Mizuno è un ragazzo furbo e violento proveniente dai bassifondi di Tokyo. Reclutato nella Yakuza, Jo scatena una guerra sanguinosa tra clan rivali ma le sue vere intenzioni sono altre e saranno presto svelate.

26 > 31 luglio | ore 17.00***Tokyo Drifter*** (1966)

Durata: 82 min

Lingua: giapponese, sottotitoli in italiano

Tetsuya Hondo e il suo boss della yakuza Kurata vorrebbero lasciare il mondo del crimine ma cambiare vita si dimostra un'impresa difficile. Il loro passato di sangue si ripresenta presto sotto forma di una gang rivale decisa a reclutare Tetsu che è costretto a lasciare Tokyo per sfuggire a un gruppo di spietati sicari ingaggiati per ucciderlo.

2 > 7 agosto | ore 17.00***Elogio della lotta*** (1966)

Durata: 86 min

Lingua: giapponese, sottotitoli in italiano

Nel pieno del vigore e dell'impulsività degli anni dell'adolescenza, il giovane Kiroku s'invaghisce della dolce e garbata Michiko. Nonostante il grande amore che prova per lei, rabbia e violenza prendono il sopravvento nella vita del ragazzo che decide di entrare in una banda di teppisti.

powered by

videogallery | 19 July > 18 September

Radicals

Seijun Suzuki, Kaneto Shindō and Kazuo Ōno

Curated by Irene de Vico Fallani and Giulia Lopalco

With thanks to the Japanese Cultural Institute in Rome

On the occasion of the exhibition *TOKYO REVISITED. Daido Moriyama with Shomei Tomatsu*, MAXXI presents **Radicals** a film screening that recounts the work of directors and creatives who share with Daido Moriyama a countercurrent, revolutionary and never conventional gaze on Japan. **Seijun Suzuki, Kaneto Shindō** and **Kazuo Ōno** are three pivotal figures in post-war Japanese art and culture: rigorous, independent Masters, creators of unique poetics and languages, they share on an existential level the dramatic experience of the Second World War and their attention to the profound social and political transformations that affected the country after the end of the conflict. The pop and surreal character of Suzuki's films, the more rigorous and austere character of Kaneto Shindō's films, and the mystical essence of Kazuo Ōno's Butō dance represent different manifestations of a common need to narrate the double face of Japan - devastated by the conflict and the tragedy of the atomic bomb and at the same time launched towards a ferocious industrial and economic expansion - bringing to light the fragility of existence and breaking taboos and cultural conventions to reaffirm the individual's freedom of choice and expression. Looking back at the golden age of artistic and cinematic experimentation that matured between the 1950s and 1960s, *Radicals* brings together a selection of controversial and revolutionary masterpieces that continue to shock and excite the public today as in the past.

Programme:

19 July > 7 August

Radicals - Seijun Suzuki

Film

The Youth of a Human Beast (1963)

Tokyo Drifter (1966)

In Praise of Struggle (1966)

9 > 28 August

Radicals - Kaneto Shindō

Film

The Children of Hiroshima (1952)

The Naked Island (1960)

Onibaba - The Assassins (1964)

30 August > 18 September

Radicals - Kazuo Ōno

Film

Portrait of Mr. O (1969)

Mandala of Mr. O (1971)

Book of the Dead of Mr. O (1973)

powered by

19 July > 7 August
Radicals – Seijun Suzuki

A source of inspiration for contemporary directors such as Quentin Tarantino and Takeshi Kitano, **Seijun Suzuki** (Tokyo, 1923 – Tokyo, 2017) was one of the most innovative and controversial masters of Japanese action cinema. After an initial training at the Kamakura Academy, he was forced to leave the film world to fight in World War II. After the conflict, Suzuki became one of the main creators of Nikkatsu, the first film production company founded in Japan, and the focal point of one of the most popular genres of the 1960s, the Yakuza film centred on characters and stories inspired by organised crime. In the early 1960s, Suzuki relentlessly produced commercial films, action films, comedies and love stories, and ***The Youth of a Human Beast*** (1963) marked the beginning of the most autonomous phase of his production: to the classic structure of the *noir* genre, the director contrasted the use of flamboyant colours, surreal settings and a whole new attention to the composition of the image. In the following years his production became increasingly experimental and avant-garde, expressing a desire for independence and a break with the canons that culminated in the masterpiece ***Tokyo Drifter*** (1966). Also emblematic of Suzuki's stylistic maturity in the mid-1960s is the film ***In Praise of Struggle*** (1966), which still represents one of the crudest and most biting satires against machismo and fascism. Set in the 1930s, the film depicts one of the darkest periods in Japanese history, right-wing fanaticism, the rise of totalitarianism and the imminent outbreak of World War II.

Programme:

19 > 24 July | 5 pm***The Youth of a Human Beast*** (1963)

Running time: 92 min

Language: Japanese, Italian subtitles

Jo Mizuno is a cunning and violent boy from the slums of Tokyo. Recruited into the Yakuza, Jo triggers a bloody war between rival clans but his true intentions are other and will soon be revealed.

26 > 31 July | 5 pm***Tokyo Drifter*** (1966)

Running time: 82 min

Language: Japanese, Italian subtitles

Tetsuya Hondo and his yakuza boss Kurata would like to leave the world of crime but changing their lives proves difficult. Their bloody past soon returns in the form of a rival gang determined to recruit Tetsu, who is forced to leave Tokyo to escape a group of ruthless hitmen hired to kill him.

2 > 7 August | 5 p.m.***In Praise of Struggle*** (1966)

Running time: 86 min

Language: Japanese, Italian subtitles

At the height of the vigour and impulsiveness of his teenage years, young Kiroku falls in love with the sweet and gentle Michiko. Despite his great love for her, anger and violence take over the boy's life and he decides to join a gang of thugs.

powered by